



Gruppo Consiliare
Regione Emilia Romagna

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



19370-19/12/2005-ALRER

OGGETTO 0930

2.5.2/88

Bologna 16 dicembre 2005

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia Romagna
SEDE**

RISOLUZIONE

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia - Romagna,

premesso

che è ormai un dato assodato il fatto che l'Europa versi in una grave crisi culturale, che indebolisce la sua identità, mette in discussione le sue radici morali e spirituali di matrice giudaico-cristiana e contestualmente l'universalità dei valori e dei principi da cui trae origine la sua civiltà (libertà e primato della persona con i suoi diritti inalienabili, irriducibilità della libertà collegata alla verità, responsabilità e, di conseguenza, democrazia, tolleranza, rispetto reciproco, famiglia, educazione, ecc.);

posto

che il progressivo, devastante ed autolesionistico indebolimento della identità comune europea trae origine da correnti ideologiche e culturali come il relativismo ed il nichilismo che "affievoliscono le nostre difese culturali", delegittimano i grandi valori condivisi di una identità specifica occidentale e rischiano di soffocare e neutralizzare l'Europa come entità culturale e politica, rendendo propensi i suoi popoli, ed in particolare quelli dove tali correnti di pensiero sono più potenti e più pericolosamente disgreganti, ad avere timore del proprio passato e delle proprie tradizioni, a perdere di conseguenza il senso dell'identità, a considerare inesorabile la fine della tenuta etica dello Stato, a porre qualsiasi valore, della propria o delle altrui culture, sullo stesso piano gerarchico (da cui: tutti valori, nessun valore) e di conseguenza a non avere più né il coraggio, né la forza di difendere questa identità culturale e di pretenderne il rispetto;

evidenziato

che la vera e grande novità nel panorama della cultura politica italiana ci viene dal centro-destra dove si è aperta una profonda discussione ed un proficuo confronto sulla riaffermazione e sul rilancio delle radici storiche e culturali, comuni a laici e credenti, della nostra tradizione, in cui trova solide basi la nostra identità e da dove scaturisce l'unica possibilità di fronteggiare senza soccombere le sfide che ci stanno di fronte, imprevedute o inesistenti fino a pochi anni fa;

constatato

che aspetti peculiari di questo movimento culturale e politico sono: la difesa della vita umana in tutti i suoi aspetti, la riaffermazione delle radici spirituali e morali della nostra cultura, la tutela della famiglia, il recupero delle tradizioni, con particolare attenzione per quelle manifestazioni anche riconducibili alla sfera religiosa che, trasposte nella vita quotidiana, laica, richiamano ai valori fondanti di una società eticamente e moralmente forte.

Tra questi, in particolare, il Presepio, che oltre ad essere una espressione religiosa profondamente radicata nella popolazione e densa di significati, rappresenta anche il simbolo di valori universali, e per questo riconducibili anche alla sfera laica, che sono



Il Consiglio Regionale

Viale A. Moro n. 50 - 40127 Bologna - Tel. 051.6395900 Fax 051.515294
E-mail: grupposit2@regione.emilia-romagna.it

peculiarità della nostra civiltà e sui quali siamo chiamati quotidianamente a riflettere ed a riferirci: la famiglia nella sua unità, il ruolo fondamentale della donna, l'accettazione gioiosa della maternità, la valorizzazione degli individui anche i più poveri ed umili, la natura come valore da tutelare, il cambiamento di ottica sull'uomo che dal cristianesimo viene valorizzato pienamente in quanto tale, senza alcuna discriminazione;

valutato

che proprio queste constatazioni ci obbligano a respingere e a superare:

- il relativismo culturale che cancella l'identità ed uniforma i valori fino a trasformarsi nell'illiberale dogmatismo laicista;
- il multiculturalismo esasperato che arriva ai suoi estremi alla follia ideologica dell'odio per la civiltà cristiana ed occidentale ed alla negazione dei suoi valori;

considerato

che, al contrario, gran parte del centro-sinistra italiano: si attarda in una visione conformista, superficiale e ideologizzata di questi temi dirimenti per la tenuta della nostra civiltà; contrasta ogni azione finalizzata alla diffusione della libertà e della democrazia, dell'uguaglianza e dei diritti, dove essi siano conculcati, diffusione che sta alla base della pace e dello sviluppo globali; considera i valori peculiari della civiltà occidentale, comuni a credenti e non credenti, sullo stesso piano di altre istanze, che non solo sono totalmente estranee ai valori universali sopra citati, ma addirittura li contrastano come disvalori; è ipocritamente accondiscendente verso chi vilipende ed oltraggia la nostra civiltà ed i suoi simboli, perfino quelli religiosi ritenuti, evidentemente, meno degni di rispetto di quelli altrui;

auspica

- che nei programmi scolastici venga dato l'opportuno rilievo alle matrici culturali ed ideali della civiltà occidentale, ai suoi valori universali ed alle sue tradizioni;
- che venga ridimensionato all'angusto spazio del pregiudizio ideologico quella concezione illiberale che predica la delegittimazione di certi principi in quanto cristiani e che considera i credenti cittadini di serie B;
- che venga recuperata e rilanciata dalle Istituzioni anche locali quel concetto di etica e di cultura pubblica che, pur nel pluralismo delle idee, confermi ed esalti i valori e le tradizioni della nostra civiltà;
- che il Presepio, come altre espressioni facenti parti della nostra tradizione fin dalle origini, sia presente nelle Istituzioni scolastiche regionali di ogni ordine e grado e sia motivo di riflessione sui valori della vita e sia realizzato in ogni Comune, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

I Consiglieri regionali di Forza Italia:

ANDREA LEONI 

LUIGI FRANCESCONI 

UBALDO SALOMONI 